



CID SOFTWARE STUDIO s.p.a.

IL BILANCIO AMBIENTALE

DATI 2019

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
1. DEFINIZIONE DI BILANCIO AMBIENTALE	5
2. INDICATORI DI PERFORMANCE.....	6
2.1. LE RISORSE	6
2.2. LE EMISSIONI ED I RIFIUTI	10
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA.....	13

INTRODUZIONE

CID SOFTWARE STUDIO nasce nel 1985 e ha rivolto particolare attenzione all'applicazione delle tecnologie informatiche per tutti i settori delle ITC.

Negli anni CID, per rispondere alle crescenti richieste del mercato e dei suoi clienti, ha progressivamente ampliato le proprie esperienze e i propri servizi fino a creare un network di competenze nei settori dell'ambiente e della sanità avvalendosi di esperti qualificati, sia nei tradizionali campi ICT che nei settori tematici di interesse (ingegneria ambientale, cartografia, sanità, etc).

Le attività di CID sono focalizzate su servizi tecnici specialistici quali progettazione, sviluppo hardware e software, integrazione e conduzione di sistemi ad altissimi livelli di prestazioni operative.

Fin dalla sua fondazione CID Software Studio si è ispirata a principi che ne hanno guidato ogni azione e che ne hanno reso unico e distintivo il modo di operare. CID si impegna a promuovere tali principi presso i propri stakeholder attraverso la fiducia, la conoscenza reciproca e la condivisione di valori e obiettivi.

La totale disponibilità nel diretto rapporto con i clienti fa di CID SOFTWARE STUDIO un'azienda dinamica che offre servizi organizzativi qualificati, programmi innovativi e supporti tecnologici per ogni settore, sia Pubblico che Privato.

Per qualificare i propri sforzi nel raggiungimento di canoni elevati di qualità e efficienza, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie soluzioni e dei servizi offerti e garantire applicazioni costantemente adeguate ed innovative sia dal punto di vista normativo che tecnologico e funzionale, CID si è dotata di un **Sistema Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza delle Informazioni certificato** ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato CSQ n. 9175.CIDS) e UNI EN ISO 14001:2015 (Certificato BVQI n. IT259324UK) e ISO/IEC 27001:2013 (Certificato AUDISO n. I086).

È ormai consolidata in CID la consapevolezza che un Sistema Integrato possa consentire una visione unitaria del sistema di gestione dell'azienda, che ciò valorizzi tutta l'organizzazione, che aiuti nella definizione di obiettivi di miglioramento continuo dei processi e che consenta di definire in modo coordinato e sinergico le responsabilità, le prassi o procedure, la gestione della documentazione, la salvaguardia ambientale. Per assicurare, inoltre, la conformità alle normative subentrate nel tempo, tra cui il Regolamento UE 2016/679, General Data Protection Regulation (GDPR), relativo alla protezione dei dati personali (diventato efficace il 25 maggio 2018) e le ultime disposizioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Determinazione AgID n. 408 del 19.12.2018 "Ulteriore differimento del termine di cui alle Circolari 2 e 3 del 9.04.2018") ha intrapreso l'ulteriore percorso di certificazione relativo alla sicurezza informatica.

La crescente attenzione alle problematiche ambientali legate alle attività produttive ed in particolare allo sviluppo sostenibile inteso come capacità di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere la disponibilità delle risorse necessarie per il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni future, ha portato a concepire strumenti di comunicazione prettamente ambientali.

L'attenzione allo sviluppo sostenibile consente di migliorare le performance ambientali dell'azienda e contestualmente conseguire vantaggi economici. Di fatti una gestione eco-efficiente ha come finalità quella di condurre ad un risparmio di materie prime e di energia, aumentare la capacità di competitività, conferire vantaggi sul mercato grazie ad una migliore immagine aziendale.

Il crescente interesse per le tematiche ambientali ha influenzato tutti i settori (privato e pubblico). Dai paesi anglosassoni, che sono stati i pionieri della rendicontazione ambientale si è importato l'espressione di ***Environmental Report***, Rapporto Ambientale, che è uno strumento gestionale che ha due funzioni principali:

1. Fornire agli stakeholder tutte le informazioni che riguardano l'impegno profuso, azioni intraprese, risorse impegnate e risultati ottenuti, nell'ambito della tutela ambientale;
2. Gestire la variabile ambientale all'interno del processo di pianificazione delle azioni da intraprendere.

Il Bilancio Ambientale si occupa di una parte determinata dell'attività aziendale, analizzandola con dei parametri specifici e seguendo linee guida definite da diverse organizzazioni internazionali quali, ad esempio:

- CEFIC (Council of European Chemical Industry);
- PERI (Public Environmental Reporting Initiative);
- FEEM (Fondazione ENI Enrico Mattei).

Un contributo rilevante è venuto poi anche dal Global Reporting Iniziative (GRI), istituzione indipendente che dal 1997 ha come missione lo sviluppo di linee guida per la rendicontazione di responsabilità ambientale e sociale.

La redazione del Bilancio Ambientale passa attraverso la costruzione di prospetti quantitativi che riassumono i dati fisici e monetari della gestione ambientale che sono rielaborati al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia delle pratiche sostenibili intraprese dall'azienda.

1. DEFINIZIONE DI BILANCIO AMBIENTALE

La Fondazione ENI Enrico Mattei definisce il Bilancio Ambientale “*uno strumento contabile in grado di fornire un quadro organico delle interrelazioni dirette tra l’impresa e l’ambiente naturale, attraverso l’opportuna rappresentazione dei dati qualitativi e quantitativi relativi all’impatto ambientale delle attività produttive e dello sforzo economico e finanziario sostenuto dall’impresa per la protezione dell’ambiente*”.

Il documento di Bilancio Ambientale è composto da un insieme di quadri contabili, necessari per ricavare informazioni utili sia alla gestione dei rapporti con il mondo esterno, sia alla gestione interna delle politiche ambientali d’impresa. I quadri contabili illustrano l’attività dell’azienda attraverso la quantificazione degli input (utilizzo delle risorse), degli impatti prodotti sull’ambiente e delle spese sostenute per mitigare tale impatto.

Gli indicatori utilizzati nei bilanci ambientali per la contabilità delle prestazioni di un’azienda possono essere riferiti al sistema di valori e di obiettivi dello sviluppo sostenibile, ma possono anche concorrere a definirne un quadro di riferimento, fornendo cioè un’analisi dello stato corrente di un settore in termini di criticità ambientali. I bilanci ambientali aiutano a verificare l’efficienza e la qualità dei processi ambientali e possono inoltre essere utilizzati come base per la definizione di buone pratiche, o come strumenti a supporto del processo decisionale per la gestione e lo sviluppo sostenibile dell’azienda.

È importante che la definizione degli indicatori di prestazione ambientale, da considerare nei bilanci, tenga in considerazione le istanze di tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti dalle attività dell’azienda.

I quadri contabili presi in considerazione per la CID Software Studio S.p.A. sono i seguenti:

- Le Risorse
- Le Emissioni ed i Rifiuti

Si evince che nei quadri contabili, non sono stati presi in considerazione dati relativi alla produzione di output in quanto l’attività di CID non genera impatti sull’ambiente essendo fondamentalmente costituita dalla progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi.

La definizione dei quadri contabili relativi alle attività di CID è la base dati di partenza per la successiva fase di valutazione implementata attraverso la costruzione di opportuni *Indicatori di performance* ambientale.

2. INDICATORI DI PERFORMANCE

Nei paragrafi che seguono sono riportati gli *Indicatori di performance* ambientale correlati con gli impatti ambientali generati principalmente dalla CID Software Studio.

La maggior parte degli *Indicatori di performance*, utilizzati come indicatori di prestazione ambientale fanno riferimento a quanto riportato nella versione 2019 dei nuovi documenti degli standard GRI, della Global Reporting Iniziative (GRI).

Gli standard GRI sono i primi standard globali per il reporting di sostenibilità. Presentano una struttura modulare e correlata e rappresentano le migliori pratiche globali per la segnalazione di una serie di impatti economici, ambientali e sociali.

Tale strumento consente di avere agevolmente un quadro di insieme delle emissioni inquinanti, di sapere dove allocare fondi per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di ottenere benefici in termini di immagine dell'azienda che scaturiscono dal miglior soddisfacimento delle esigenze conoscitive degli stakeholder e dalla concreta dimostrazione di un maggior impegno profuso nella gestione delle problematiche ambientali.

Negli anni, inoltre, consentirà un agevole controllo del budget ambientale e dei miglioramenti ottenuti e fornirà parametri per la valutazione della gestione ambientale. Infatti, se la CID deciderà di allocare delle risorse potrà verificare l'efficacia e l'efficienza delle azioni intraprese analizzando i risultati riportati negli appositi quadri del bilancio.

Le informazioni ed i dati si riferiscono alle attività svolte nell'esercizio 2019 (gennaio-dicembre 2019) all'interno degli uffici della CID Software Studio S.p.A.

2.1. LE RISORSE

Per quanto riguarda gli impatti derivanti dal consumo di risorse, sono state considerate le materie prime (CD, DVD, carta, ecc.), l'energia elettrica, i consumi idrici ed i consumi di carburante, ovvero quelle risorse necessarie per il normale svolgimento delle attività della CID Software Studio S.p.A..

Le materie prime utilizzate nel normale svolgimento delle attività dell'azienda e che producono impatto ambientale sono principalmente carta e CD-DVD.

L'azienda, al fine di migliorare le proprie prestazioni ambientali, ha stabilito obiettivi e programmi di miglioramento incrementando il consumo di carta A4 riciclata ponendosi come obiettivo quello di raggiungere per fine anno una percentuale di utilizzo di carta riciclata pari al 100% (obiettivo 01/19).

Anche per il 2019 l'azienda ha deciso di procedere all'acquisto esclusivo di carta riciclata. Pertanto l'obiettivo prefissato, percentuale di utilizzo della carta riciclata del 100%, è stato ampiamente raggiunto.

Per contenere gli sprechi e l'impatto sull'ambiente, l'azienda ha introdotto l'utilizzo di un Repository documentale aziendale, che ha permesso di informatizzare la gestione della documentazione legate alle attività di progettazione e sviluppo software e, da aprile 2014, utilizza il protocollo informatico con un notevole risparmio di carta. Inoltre, si sottolinea, come buona prassi ambientale, l'attenzione di tutti i dipendenti alla riduzione delle stampe ed al riutilizzo, ove possibile, del lato inutilizzato della carta di formato A4.

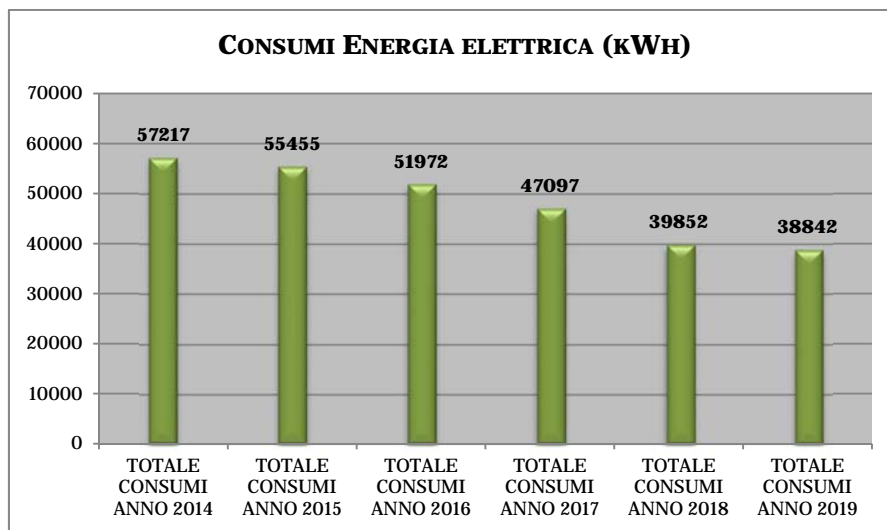
Per quanto riguarda il consumo indiretto di energia ed i consumi idrici, per il calcolo di questi indicatori sono stati presi in considerazione l'energia elettrica e l'acqua da acquedotto.

L'ammontare e le fonti di energia primaria che l'organizzazione utilizza indirettamente attraverso l'acquisto di elettricità, riscaldamento o vapore, indicano l'impegno dell'organizzazione per gestire gli impatti ambientali e ridurre il proprio contributo ai cambiamenti climatici. L'effetto specifico che l'utilizzo di energia indiretta ha sui cambiamenti climatici dipende dal tipo di energia primaria utilizzata per generare l'energia intermedia. Per energia intermedia si intendono le forme di energia che sono prodotte convertendo energia primaria in altre forme di energia.

La forma significativa di energia intermedia utilizzata da CID è l'**elettricità**. CID ha sottoscritto con Enel Servizio Elettrico il contratto Servizio di Maggior Tutela. I KWh utilizzati per l'anno 2019 dagli uffici della CID sono stati determinati dai consumi riportati nelle fatture Enel.

L'elettricità rappresenta la fonte indispensabile allo svolgimento delle attività aziendali. L'energia in CID viene utilizzata per l'illuminazione, per l'alimentazione di tutti gli impianti e le apparecchiature in particolare per alimentare i server che supportano lo sviluppo dei software e che sono accessi 24h su 24. Quindi il consumo imputabile alla sala server non può essere ridotto. Per le altre fonti di consumo invece l'azienda ha attivato delle buone pratiche di sostenibilità utilizzando luci a risparmio energetico (classe energetica A), PC con dispositivo "Energy star" per il risparmio energetico (anche se ormai la maggior parte dei dipendenti è dotata di portatili) e stampanti dotate di meccanismo di stand by automatico dopo alcuni minuti di inutilizzo.

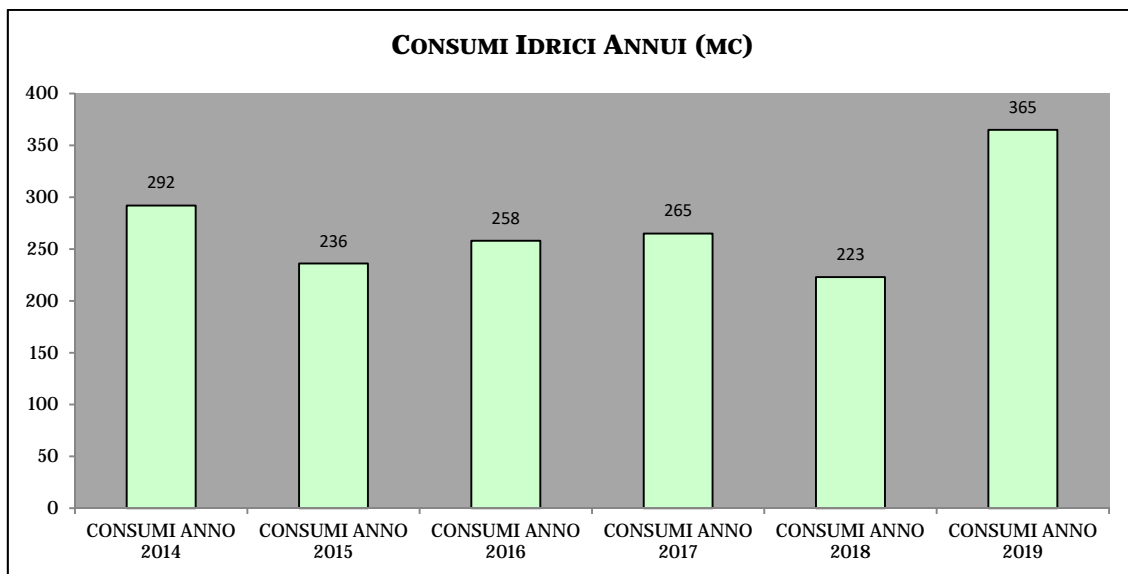
Dal confronto con i dati relativi agli anni precedenti dimostra l'efficacia delle pratiche sostenibili adottate dall'azienda infatti si nota che il trend dei consumi è in diminuzione (cfr. grafico CONSUMI ANNUI ENERGIA ELETTRICA (KWH)).



Con riferimento ai consumi idrici, riportare il volume totale di acqua prelevata per fonte contribuisce a comprendere la dimensione complessiva dei potenziali impatti e rischi associati all'utilizzo dell'acqua da parte dell'organizzazione. Il volume totale prelevato fornisce indicazioni su dimensione e importanza dell'organizzazione in qualità di utilizzatore di acqua e fornisce i dati di riferimento per effettuare altri calcoli relativi all'efficienza e all'utilizzo della stessa. Gli sforzi sistematici per monitorare e migliorare l'utilizzo efficiente dell'acqua da parte dell'organizzazione sono direttamente correlati ai costi sostenuti per il consumo di acqua. Il consumo totale di acqua può anche indicare il grado di esposizione al rischio di un'eventuale interruzione della fornitura o di un aumento del costo.

L'acqua utilizzata dalla CID è quella derivante dall'acquedotto. Tale consumo è compreso nella quota condominiale ed è ripartito sulla base dei consumi effettivi verificati dalla lettura dei 6 contatori di sottolettura presenti per ogni singola unità immobiliare degli uffici della CID Software Studio S.p.A..

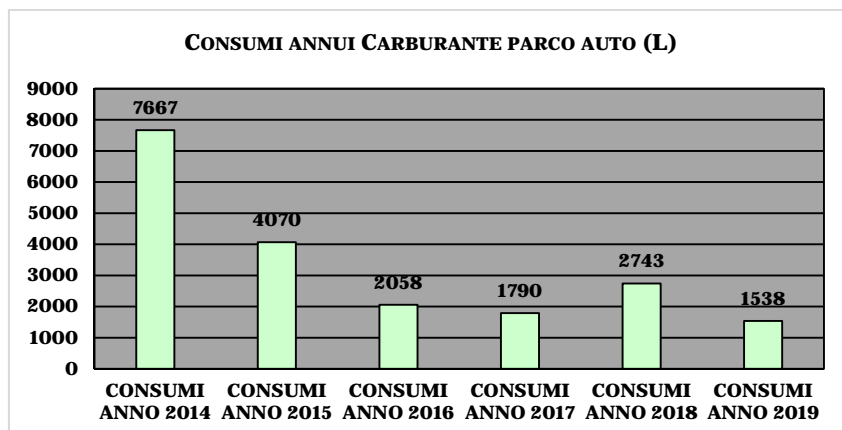
Il confronto con dei dati disponibili dimostra che dal 2014 al 2018 i consumi sono più o meno confrontabili. L'aumento registrato nel 2019 e nello specifico negli ultimi due trimestri è probabilmente legato all'aumento del personale in sede, dovuto allo svolgimento di corsi di aggiornamento esterni, e all'utilizzo del dispenser Progetto Acqua, collegato direttamente alla rete ed introdotto, in azienda a partire dal 2016, per limitare la produzione di plastica (riduzione del consumo di acqua in bottiglie di plastica da parte dei dipendenti).



Infine, per quanto riguarda i consumi di carburante, le informazioni sui consumi di energia da fonti primarie (ad es. carburante distillato da petrolio greggio come gasolio, diesel, ecc.), aiutano a valutare quali impatti possono avere sull'organizzazione i regolamenti ambientali come ad esempio il Protocollo di Kyoto. Il consumo di carburante fossile è la fonte principale delle emissioni di gas a effetto serra e le emissioni generate dall'organizzazione sono direttamente correlate ai consumi.

La CID è molto attenta alle emissioni in atmosfera collegate alle proprie attività cercando di ridurre al minimo gli spostamenti verso il cliente o comunque laddove possibile prediligendo altri mezzi rispetto all'auto. Inoltre, è prassi aziendale utilizzare, per la conduzione delle commesse, sistemi di trouble ticketing così da ottimizzare la gestione delle risorse allocate sulla commessa stessa ed ottenere una riduzione delle emissioni in atmosfera, riducendo utilizzo dell'autovettura e/o di altri mezzi di trasporto (-> minore impatto sull'inquinamento atmosferico).

Il confronto con i dati relativi agli anni precedenti serve per monitorare l'efficacia delle pratiche sostenibili adottate dall'azienda e per valutare eventuali azioni di miglioramento da intraprendere. Valutando i dati a disposizione si può notare che il trend è in diminuzione il che vuol dire che le pratiche adottate dall'azienda sono efficaci.



La tabella che segue riporta i dati assoluti relativi alle risorse.

LE RISORSE – DATI ASSOLUTI

CONSUMI DI RISORSE		
Indicatore	U.M.	2019
EN1 - Materie Prime utilizzate per peso		
Carta	Kg	2.646,98
CD/DVD	Kg	0
Totale complessivo	kg	2646,98
EN3 - Consumo di energia all'interno dell'organizzazione		
Consumo di Energia elettrica	kWh	38.842,00
Totale complessivo	kWh	38842,00
Consumo di Carburante	L	1.539,00
Totale complessivo	L	1.539,00
EN8 Consumi idrici		
Acqua da acquedotto	mc	365,00
Totale complessivo	mc	365,00

2.2. LE EMISSIONI ED I RIFIUTI

I gas a effetto serra sono la causa principale dei cambiamenti climatici e sono disciplinati dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCC) e dal successivo Protocollo di Kyoto. Per questo motivo, diverse normative e sistemi di incentivazione nazionali ed internazionali (come lo scambio di quote di emissioni) hanno l'obiettivo di controllare i volumi e premiare la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Per il calcolo delle emissioni si sono presi in considerazione tre indicatori della GRI:

- **EN15 - Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scope 1)**
- **EN16 - Emissioni indirette di gas ad effetto serra (scope 2)**
- **EN17 – Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (scope 3)**

che vanno a valutare le emissioni dirette ed indirette di gas a effetto serra.

Le **emissioni da gas serra** generate dall'azienda sono riconducibili principalmente a:

- Spostamenti in auto (Scope 1)
- Consumi elettrici (Scope 2)
- Utilizzo di carta e CD/DVD (Scope 3)
- Trasferte di lavoro (Scope 3)

Per il calcolo della CO2 equivalente prodotta dagli spostamenti con i veicoli di pertinenza aziendale si è utilizzato il Calcolatore di Kyoto di AzzerOCO2 (<http://89.97.205.100/AzzerOCO2/calcolatore.jsp>).

Per il calcolo della CO2 equivalente prodotta dai consumi elettrici è stato utilizzato il calcolatore on line, *Offset Your Carbon Footprint Now*, messo a disposizione dalla South pole Group e disponibile al sito <https://shop.southpolecarbon.com/>.

Il calcolo della CO2 equivalente prodotta per il consumo di carta bianca e riciclata è stato effettuato moltiplicando il quantitativo consumato nel corso dell'anno 2019 (kg) per i rispettivi fattori di conversione. Si è considerato che per produrre un chilogrammo di carta bianca (quella usata normalmente) vengono emessi 1,7 kg di CO2 mentre per produrre la carta riciclata 0,75 kg di CO2, o quella sbiancata in maniera naturale, si producono 1,1 kg di CO2 (*Fonte: Amici della Terra, The Bet - La Scommessa (manuale pratico), 2000*).

Per i **Rifiuti**, si è preso in considerazione l'indicatore **EN23 - Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento** della GRI.

I dati sui rifiuti generati nell'arco di diversi anni possono indicare i progressi conseguiti dall'organizzazione nella loro riduzione ed i potenziali margini di miglioramento in termini di efficienza dei processi e di produttività. Dal punto di vista finanziario, la riduzione dei rifiuti contribuisce direttamente a ridurre i costi relativi alle materie, alla loro trasformazione e smaltimento.

L'attività di raccolta dei rifiuti è strutturata in funzione delle diverse tipologie di rifiuti prodotti.

La C.I.D. produce le seguenti tipologie di rifiuti:

- Carta e cartone;
- Plastica (bottiglie, buste di plastica);
- Rifiuti solidi Urbani (Umido e non riciclabile indifferenziato);
- Toner (fotocopiatrice, stampanti), cartucce e nastri;
- Compact Disk, DVD;
- RAEE: rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Rifiuti provenienti da attività di manutenzione.

Tra i rifiuti si è riusciti a contabilizzare, per l'esercizio 2016, l'umido, l'indifferenziato, carta e cartone, toner e cartucce.

Non vi è stata alcuna produzione di RAEE.

Per quanto riguarda toner e cartucce, la CID ha sottoscritto un contratto zerozerotoner (servizio di manutenzione) con la BERG PHI SRL, che pertanto si configura come gestore del consumabile alla stampa informatica (nastri, cartucce inkjet, cartucce toner) e conseguente smaltimento. Fornisce tale servizio in conto proprio ai soggetti che gliene fanno richiesta. Dalla fornitura di tale servizio ne consegue che la produzione di rifiuti provenienti dalla attività di manutenzione, ai sensi dell'art. 266 comma 4 del codice dell'Ambiente, assegna al soggetto incaricato e non al "consumatore" la responsabilità e l'obbligo di gestione del rifiuto prodotto e quindi anche dei relativi adempimenti per il recupero e/o lo smaltimento ed i necessari formalismi (compilazione del formulario FIR, registri, eventuali compilazione del MUD e ogni responsabilità a livello normativo).

LE RISORSE E I RIFIUTI – DATI ASSOLUTI

EMISSIONI E RIFIUTI		
Indicatore	U.M.	2019
EN15 – Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1)		
Spostamenti in auto	kg	6.031,51
EN16 – Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2)		
Consumi elettrici	kg	19.421
EN17 - Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3)		
Carta bianca	kg	-
Carta riciclata	kg	1.985,24
CD-DVD	kg	-
Spostamenti in treno (0-200 km)	kg	667
Spostamenti in treno (200-500 km)	kg	28,75
Spostamenti in treno (500-1000 km)	kg	86,25
Spostamenti in aereo (corto raggio)	kg	189,00
Pernottamenti in hotel	kg	298,00
Totale complessivo CO2 prodotta	kg	28.706,75
EN23 Rifiuti		
Rifiuti speciali	kg	-
Rifiuti assimilabili agli urbani	kg	1.330,30
Rifiuti da imballaggio in materiale misto	kg	-
Totale complessivo Rifiuti	kg	1.330,30

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Massimo Pollifroni, 2007, *PUBLIC SECTOR SOCIAL RESPONSABILITY Strumenti per la rendicontazione etico-sociale per l'azienda pubblica*, Milano, dott. A. Giuffrè Editore

Bilancio Sociale, <http://www.bilanciosociale.it/bilancioambientale.html>

Global Reporting Iniziative (GRI), 2000-2011, RG Linee guida per il reporting di sostenibilità vers. 3.1 (<https://www.globalreporting.org/resourcelibrary/Italian-G3.1-Final.pdf>)

Global Reporting Iniziative (GRI), 19 ottobre 2016, *G4 Sustainability Reporting Guidelines*" <https://www.globalreporting.org>

Global Reporting Iniziative (GRI), 01 luglio 2018, GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) <https://www.globalreporting.org/standards>

Standards GRI ambientali vers. 2019 <https://www.globalreporting.org/standards/gri-standards-translations/gri-standards-italian-translations-download-center/>

FormezPA, Formazione specialistica per le pubbliche amministrazioni impegnate nelle politiche di sviluppo delle Aree depresse, PON Governance e Assistenza tecnica, 2007-2013 (http://pongat.formez.it/sites/all/files/B%20-%20Politiche%20ambientali%20e%20rendicontazione_0_0.pdf)